

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

A VILLA CELLERE SULLA CASILINA

Minaccia di crollo per quattordici famiglie

Il Comune vorrebbe ricorrere allo sfratto forzoso — Da 5 mesi attendono una casa

Le quattordici famiglie che abitano nello stabile comunale sito in via Casilina 769, e che risulta lesionato dalle strutture portanti, erano state minacciate ieri di sgombero forzoso che il Comune avrebbe attuato nella giornata di domani. Nella tarda serata, l'ordinanza di sgombero è stata sospesa, ma le 14 famiglie continuano ad essere preoccupate — e non sembra una esagerazione — più dalla sorte che viene riservata loro che non dal continuare a vivere nello stabile lesionato.

Ieri mattina i capi famiglia erano stati convocati presso la Delegazione del Quarticello dove un maresciallo dei vigili urbani aveva fatto loro prendere visione di un fotogramma del Comune con il quale si ordinava lo sgombero. L'unico — aveva detto il graduato — intervenivano 40 vigili urbani 20 carabinieri, 3 camionette della polizia, un'autocarro e un'ambulanza. Siate presenti e non sbarrate le porte.

L'ordinanza del Comune prevedeva il ricevimento delle mazzette nei depositi capitolini e quello delle persone nei dormitori. Per i 14 capi famiglia la giornata di ieri è trascorsa in un continuo stato di tensione e tra un «andare e venire» compreso un viaggio al Comune dove erano stati invitati dall'Assessore Marconi il quale poi si è recitato al momento di riceverli.

Finalmente, ieri a tarda sera, i vigili urbani hanno informato gli interessati che lo sfratto era stato sospeso.

La sospensione dello sgombero forzato è già qualche cosa ma non risolve radicalmente l'angosciosa situazione, nella quale ormai da un mese e mezzo vivono le 14 famiglie. L'intima di sgombero immediato dello stabile contrasta con il fatto che le strutture portanti dello stabile erano dissestate, tanto da costituire un pericolo per la pubblica incolumità.

Poiché, le famiglie che vi abitavano pagavano regolarmente il fisco e giustamente si rivolsero al Comune perché provvedesse a dare loro una sistemazione, non avendo altri mezzi, la possibilità di trovare un appartamento ad un fittone che corrispondesse ai loro modesti redditi. Il Comune aveva preso l'impegno di provvedere, ma da quando si è recato in sede di sgombero che entro

una ventina di giorni le quattordici famiglie avrebbero avuto degli alloggi. Sono trascorsi 5 mesi e le famiglie non sono state sistemate mentre si sa che sono state comprate, appositamente, due palazzine a Centocelle, in via dei Gelsi, per collocarvi le famiglie.

Giunti a questo punto c'è da chiedersi perché, essendo così evidente il pericolo ricorrente che incombe sulle 14 famiglie, le autorità non abbiano preso le istanze avanzate da queste ultime, tanto è vero che si è provveduto ad acquistare due palazzine, tale sistemazione non sia avvenuta. Il Comune, con questo ritardo, si sta assumendo una grave responsabilità, la quale, ovviamente, non può scaricarsi semplicemente con lo sfratto forzoso, che metterebbe in condizioni disperate le 14 famiglie.

Le tre fotografie che pubblichiamo sono esemplari: la prima mostra via Francesco Pallavicini. Le nuove case fiancheggiano una specie di tratturo, un

Strade: no per i cittadini, sì per i conventi



Le tre fotografie che pubblichiamo sono esemplari: la prima mostra via Francesco Pallavicini. Le nuove case fiancheggiano una specie di tratturo, un

largo sentiero scavato nella collina. Un percorso di guerra, non una strada. La seconda mostra piazza A. Doria Pamphili. Si trova anch'essa nelle identi-

che condizioni di via Pallavicini. L'Assessore ai Lavori Pubblici Cavallaro ha dichiarato la scorsa settimana in Consiglio comunale che sia la strada che

la piazza non possono venire sistemate perché vi sorgono ancora dei cantieri. La giustificazione potrebbe anche essere valida, se non che, come mo-

stra la terza fotografia scattata al Portuense, lo stesso criterio non viene sempre seguito dall'Amministrazione comunale. Difatti, sebbene anche al

Portuense vi siano dei cantieri, la strada è già asfaltata. Dimenticavamo un particolare: al Portuense la nuova strada interessa un istituto reli-

gioso e di fronte ad una richiesta dei reverendi padri per il Comune non ci sono cantieri che tengano. I cittadini di Villa Pamphili possono attendere.

UN OPERAIO IN UN CANTIERE EDILE

Viene colpito alla testa da una spranga di ferro

L'infortunio si è verificato in piazza della Pilotta mentre l'uomo tentava di sollevare una lastra di marmo con una rudimentale leva

Un edile è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro verificatosi ieri mattina in piazza della Pilotta. L'operaio, di nome Bonifede, di 27 anni, edile, abitante in viale delle Carceri a Zagarolo, era intento al suo lavoro nel cantiere di piazza della Pilotta. Il Bonifede, servendosi di una grossa sbarra di ferro, stava rimuovendo una pesante lastra di marmo, quando, improvvisamente, la sbarra si spezzò e la lastra cadde addosso all'operaio, colpendolo alla testa. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di San Giacomo dove è ricoverato in condizioni gravi. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Alcuni compagni di lavoro lo soccorrevano e con un mezzo di passaggio lo trasportavano al pronto soccorso dell'ospedale di San Giacomo.

Il padre del Vigile Melone, di 68 anni, è deceduto ieri notte nella sua

abitazione romana, di via delle Isole Curziole, al Tufolo. Come è noto, il padre Melone è stato recentemente al centro di una vicenda che ha interessato la stampa italiana. Il vigile romano contestò una contravvenzione per violazione del codice della strada al Questore della Capitale dottor Mazzoni. Per questa sua coraggiosa azione Melone venne punito.

Cade da cavallo un anziano ammiraglio
L'ammiraglio di squadra in posizione ausiliaria Luigi Sansonetti, di 71 anni, si è ferito cadendo da cavallo mentre percorreva la pista del saloppato di Villa Borghese. È stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giacomo dove è ricoverato in condizioni gravi. Le sue condizioni sono preoccupanti.

È morto il padre del vigile Melone
Il padre del Vigile Melone, di 68 anni, è deceduto ieri notte nella sua

abitazione romana, di via delle Isole Curziole, al Tufolo. Come è noto, il padre Melone è stato recentemente al centro di una vicenda che ha interessato la stampa italiana. Il vigile romano contestò una contravvenzione per violazione del codice della strada al Questore della Capitale dottor Mazzoni. Per questa sua coraggiosa azione Melone venne punito.

Causa d'un mediatore contro il principe Raimondo Orsini
Si è tenuta ieri l'udienza della causa intentata da un mediatore contro il principe Raimondo Orsini. Il mediatore, di nome Mazzoni, ha chiesto la condanna del principe a risarcire i danni causati dalla sua condotta. Il giudice ha respinto la domanda.

Tenta il suicidio una ragazza
In seguito ad una delusione amorosa, Anna Porcari, di 17 anni, abitante in via dell'acqua Bulicente 113, ha tentato ieri di togliersi la vita ingerendo alcune compresse di sonnifero. Mentre stava sulla scalinata di casa, è stata vista da un agente della polizia che l'ha portata all'ospedale San Giacomo.

Dibattito sul "Brecht" di Paolo Chiarini
Nella sede del Centro Teatrale, adolfianesimo di pubblico, si è tenuto ieri sera un dibattito, organizzato dal Centro Teatrale, sul libro di Paolo Chiarini, "Brecht", del quale il nostro giornale si è già ampiamente occupato nella sua terza pagina. Il dibattito, nel quale sono intervenuti, oltre al prof. Rancucci Bianchi Bandinelli che sedeva alla presidenza, Lucio Squatrito, Luciano Luciniani, Cesare Cases e Fedele D'Amico. Anche l'autore del libro ha preso parte al dibattito, rispondendo ad alcune questioni, rispondendo ad alcune questioni, rispondendo ad alcune questioni.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Affermata a tempo una donna che vuole lanciarsi dal Pincio
Egle Bianchini, una operaia di 38 anni, che stava per lanciarsi dalla terrazza del Pincio, è stata trattenuta a tempo da due passanti che hanno intuito il tracollo proposto.

Xilografie polacche alla galleria dei Cappuccini
Domani, lunedì 26 alle ore 18, presso la galleria d'arte in via del Corso, la galleria dei Cappuccini inaugurerà una mostra di 60 xilografie polacche.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Affermata a tempo una donna che vuole lanciarsi dal Pincio
Egle Bianchini, una operaia di 38 anni, che stava per lanciarsi dalla terrazza del Pincio, è stata trattenuta a tempo da due passanti che hanno intuito il tracollo proposto.

Xilografie polacche alla galleria dei Cappuccini
Domani, lunedì 26 alle ore 18, presso la galleria d'arte in via del Corso, la galleria dei Cappuccini inaugurerà una mostra di 60 xilografie polacche.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Affermata a tempo una donna che vuole lanciarsi dal Pincio
Egle Bianchini, una operaia di 38 anni, che stava per lanciarsi dalla terrazza del Pincio, è stata trattenuta a tempo da due passanti che hanno intuito il tracollo proposto.

Xilografie polacche alla galleria dei Cappuccini
Domani, lunedì 26 alle ore 18, presso la galleria d'arte in via del Corso, la galleria dei Cappuccini inaugurerà una mostra di 60 xilografie polacche.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Affermata a tempo una donna che vuole lanciarsi dal Pincio
Egle Bianchini, una operaia di 38 anni, che stava per lanciarsi dalla terrazza del Pincio, è stata trattenuta a tempo da due passanti che hanno intuito il tracollo proposto.

Xilografie polacche alla galleria dei Cappuccini
Domani, lunedì 26 alle ore 18, presso la galleria d'arte in via del Corso, la galleria dei Cappuccini inaugurerà una mostra di 60 xilografie polacche.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Affermata a tempo una donna che vuole lanciarsi dal Pincio
Egle Bianchini, una operaia di 38 anni, che stava per lanciarsi dalla terrazza del Pincio, è stata trattenuta a tempo da due passanti che hanno intuito il tracollo proposto.

Xilografie polacche alla galleria dei Cappuccini
Domani, lunedì 26 alle ore 18, presso la galleria d'arte in via del Corso, la galleria dei Cappuccini inaugurerà una mostra di 60 xilografie polacche.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Organizzata una centrale di «ragazze squillo»
Una organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo» è stata scoperta dal commissario Campa Marzio in via delle Orsoline 31. La proprietaria dell'appartamento, Maria, ha fatto sapere che non ha nulla a che fare con la cosa.

Fugge dalla finestra un giovane sorpreso in una «casa ospitale»
All'irruzione della polizia si è calato al piano di sotto, spaventando la inquilina e tentando poi di raggiungere la propria auto in sosta davanti al portone.

Tre turisti tedeschi viaggiavano rubando



Tre giovani tedeschi che avevano deciso di soggiornare in Italia manifestandosi con il ricatto di continui furti sono stati catturati l'altra notte da una pattuglia di polizia mentre saccheggiavano la auto in sosta

sul viale Cristoforo Colombo. Essi sono Hans Jurgens, Schramm, di 17 anni, Arthur Manfred Horn, di 17 anni, e Peter Karl Klein, di 16 anni. I tre ragazzi erano partiti sette giorni fa da Hannover

con l'obiettivo appunto di espatriare ed avevano fatto insieme il viaggio fino presso la frontiera. Li si erano separati, giacché solo l'Horn possiede il passaporto; Klein e Schramm hanno varcato il confine clandestinamente.

VERTENZA NEGLI APPALTI FERROVIARI
Martedì sciopero alla "Partenope",

Martedì sciopero alla "Partenope",

I lavoratori dipendenti della società "Partenope", appaltatrice dell'F.S., sono riuniti in una assemblea straordinaria della quale hanno proclamato uno sciopero di 24 ore. Lo sciopero sarà attuato il giorno 25 ottobre, a tutte le ore, in tutta la Roma di Termoli, di Ostiense e del parco Prenestino. L'assemblea ha deciso di far ricorso allo sciopero a causa della pessima situazione finanziaria della società, che è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.

Martedì sciopero alla "Partenope",

Da parte sua, il sindacato provinciale ferroviario ha chiesto, all'Associazione padronale, un incontro delle parti per redimere la vertenza. L'incontro avrà luogo martedì prossimo, alle 10, in viale della Pace, alla presenza di alcune delegazioni sindacali e di alcune delegazioni padronali. La vertenza è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.

Martedì sciopero alla "Partenope",

Da parte sua, il sindacato provinciale ferroviario ha chiesto, all'Associazione padronale, un incontro delle parti per redimere la vertenza. L'incontro avrà luogo martedì prossimo, alle 10, in viale della Pace, alla presenza di alcune delegazioni sindacali e di alcune delegazioni padronali. La vertenza è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.

Martedì sciopero alla "Partenope",

Da parte sua, il sindacato provinciale ferroviario ha chiesto, all'Associazione padronale, un incontro delle parti per redimere la vertenza. L'incontro avrà luogo martedì prossimo, alle 10, in viale della Pace, alla presenza di alcune delegazioni sindacali e di alcune delegazioni padronali. La vertenza è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.

Martedì sciopero alla "Partenope",

Da parte sua, il sindacato provinciale ferroviario ha chiesto, all'Associazione padronale, un incontro delle parti per redimere la vertenza. L'incontro avrà luogo martedì prossimo, alle 10, in viale della Pace, alla presenza di alcune delegazioni sindacali e di alcune delegazioni padronali. La vertenza è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.

Martedì sciopero alla "Partenope",

Da parte sua, il sindacato provinciale ferroviario ha chiesto, all'Associazione padronale, un incontro delle parti per redimere la vertenza. L'incontro avrà luogo martedì prossimo, alle 10, in viale della Pace, alla presenza di alcune delegazioni sindacali e di alcune delegazioni padronali. La vertenza è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.

Martedì sciopero alla "Partenope",

Da parte sua, il sindacato provinciale ferroviario ha chiesto, all'Associazione padronale, un incontro delle parti per redimere la vertenza. L'incontro avrà luogo martedì prossimo, alle 10, in viale della Pace, alla presenza di alcune delegazioni sindacali e di alcune delegazioni padronali. La vertenza è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.

Martedì sciopero alla "Partenope",

Da parte sua, il sindacato provinciale ferroviario ha chiesto, all'Associazione padronale, un incontro delle parti per redimere la vertenza. L'incontro avrà luogo martedì prossimo, alle 10, in viale della Pace, alla presenza di alcune delegazioni sindacali e di alcune delegazioni padronali. La vertenza è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.

Martedì sciopero alla "Partenope",

Da parte sua, il sindacato provinciale ferroviario ha chiesto, all'Associazione padronale, un incontro delle parti per redimere la vertenza. L'incontro avrà luogo martedì prossimo, alle 10, in viale della Pace, alla presenza di alcune delegazioni sindacali e di alcune delegazioni padronali. La vertenza è stata assunta da dirigenti della Società I quali, a seguito di alcune richieste avanzate dalla Comis ore interna, in merito alle condizioni di lavoro, oltre ad aver umiliato le rivendicazioni, anche recalcato la situazione finanziaria, con una decisa unilaterale, alcuni turni di servizio ed eliminando alcune coppe addette al servizio notturno al Parco Prenestino.